



Gen. C.A. (ris.) Stefano Castagnotto - Già comandante di EUFOR in Bosnia ed Erzegovina (4 Dicembre 2008 / 3 Dicembre 2009)

Porgo con piacere il mio saluto al Professor Massimo Caneva che, unitamente ad un nutrito gruppo di studenti AESI, ho avuto modo di conoscere ed ospitare a Sarajevo nel 2009 durante il mandato di comandante delle forze dell'Unione europea in Bosnia ed Erzegovina (Operazione Eufor Althea).

Custode degli accordi di Dayton per il ruolo direttivo ed esecutivo allo stesso tempo assegnato alla componente militare (garanzia di quel Safe and Secure environment indispensabile presupposto per ricucire le lacerazioni generate dalla dissoluzione dell'ex-Yugoslavia), Eufor Althea rappresentava assieme all' Ufficio dell'Alto Rappresentante (HR EUSR/HR) uno degli indispensabili strumenti attraverso i quali la comunità internazionale esercitava il proprio ruolo stabilizzatore nel paese. In tale contesto le forze dell'Unione europea avevano ricevuto il testimone nel 2004 dalla NATO, prima a schierarsi in area attraverso l'Implementation Force (IFOR) poi seguita dalla Stabilization Force (SFOR), sempre su mandato delle Nazioni Unite.

Quale miglior opportunità per i frequentatori del seminario di studio per prendere contatto quindi con un articolato contesto quale quello rappresentato dalla base di Camp Butmir? Per vedere con i propri occhi quelle dimensioni di cooperazione, sicurezza, sviluppo e solidarietà così come venivano declinate da 25 paesi dell'Unione europea cui si affiancavano altri 5 non-EU.

Credo sia stata una settimana interessante quella di fine giugno del 2009 per i corsisti AESI. Nel corso della quale l'osservazione diretta dei luoghi e l'approfondimento delle specifiche tematiche sono state opportunamente vivificate dai contatti e dal confronto con le paritetiche realtà accademiche, ben rappresentate dai Rettori delle Università di Sarajevo e di Belgrado.

In questo contesto mi piace anche ricordare Monsignor Alessandro D' Errico che, nella sua veste di Nunzio Apostolico, ha incontrato i frequentatori guidati dal Prof. Caneva. E non ha mai mancato di essere vicino a noi Italiani di Camp Butmir in occasione delle più importanti ricorrenze. Ed a tutti i numerosi fedeli, non solo italiani, in uniforme e non, presenti alle celebrazioni da lui officiate nella funzionale cappella della base.

Ritornando a quei momenti posso affermare che noi tutti siamo stati ben lieti d' interagire con i qualificati frequentatori del corso. Dimostrando loro "dall' interno" quanto si stava facendo a vantaggio dei cittadini di quel paese, in una prospettiva d' integrazione europea e in buona sinergia tra le varie componenti di una articolata presenza delle rilevanti istituzioni internazionali.

Con altrettanto orgoglio affermo che Eufor, che ho avuto il privilegio di comandare, è sempre stata rispettata e benvoluta perché equilibrata ed equidistante. Ciò è stato riconosciuto da tutti e ne andiamo fieri. Il nostro

lavoro, di europei ed italiani, si è potuto concludere con il completamento degli obblighi derivanti dall' annesso militare agli accordi di pace di Dayton. Che, anche per le difficoltà del contesto politico-istituzionale, costituiva un forte ostacolo da rimuovere. E da allora la missione originaria si è potuta trasformare in una missione di supporto non esecutivo.

Mi fa piacere, quindi, aver potuto condividere con l'AESI quei momenti e le nostre esperienze.

Nel salutare anche i frequentatori di allora ed i prossimi che verranno, formulo i migliori auspici per il successo delle iniziative che saranno intraprese nel prossimo futuro.

Gen. C.A. (ris.) Stefano Castagnotto

Già comandante di EUFOR in Bosnia ed Erzegovina

(4 dicembre 2008- 3 dicembre 2009)

SARAJEVO - GEN. STEFANO CASTAGNOTTO EUFOR COMMANDER AND PROF MASSIMO MARIA CANEVA PRESIDENT AESI



SARAJEVO UNIVERSITY WITH ITALIAN AMBASSADOR



APOSTOLIC DELEGATION WITH NUNCIO HOLY SEE



BUTMIR WITH PAST RECTORS UNIVERSITY OF SARAJEVO AND BELGRADE - DELEGATIONS AESI AT SARAJEVO UNIVERSITY

